

Scheda/Bilancio di genere 2022

Tra le azioni messe in campo dalla Regione quelle per l'**occupazione femminile**, che vede la Regione Emilia-Romagna da molti anni con tassi nettamente più alti rispetto alla media nazionale (nel 2022 67,9% rispetto alla media italiana del 55%). Dalla formazione e i servizi attivi per il lavoro con 5.627 operazioni finanziate fino al 2022 per 655mila persone coinvolte, di cui il 50% donne, agli interventi per promuovere il lavoro autonomo, come il Bando regionale per l'imprenditoria femminile - 238 domande concesse per oltre 7,2 milioni di euro nel solo 2022 - e quello Donne e lavoro che nello stesso anno ha finanziato 42 progetti con quasi 1,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la conciliazione dei **tempi di vita e di lavoro**, si conferma l'impegno sui centri estivi con aiuti per il pagamento delle rette (22.981 le domande accolte nel 2022), il sostegno alla rete dei 42 Centri, con una copertura territoriale che riguarda 320 Comuni, il 96,7% della popolazione residente potenziale minorenni, e il riconoscimento della figura del caregiver familiare.

E poi il **diritto allo studio**, con il 55% di borse di studio scolastiche andato a studentesse. Percentuale che sale al 62% all'Università. E l'impegno per colmare il divario di genere nelle competenze digitali, tecnico e scientifiche con il progetto Women in Tech: quasi 500 partecipanti e 8 Summer Camp (in presenza e online).

Centrale l'impegno in **campo sanitario**. A partire dalla prevenzione con i diversi programmi di screening, da quello mammografico per prevenire il tumore al seno (71% di adesione), al Pap test per la prevenzione di quello al collo dell'utero (65%). Senza dimenticare i programmi vaccinali contro il papilloma virus con coperture comprese fra oltre il 70% e oltre l'86% (coorti nate dal 1997 al 2010).

Il Bilancio di genere fotografa anche lo stato dell'arte per quanto riguarda le azioni di prevenzione e contrasto della **violenza sulle donne**, grazie a una rete sul territorio che già nel 2022 poteva contare su 22 Centri antiviolenza e 55 Case rifugio. Oltre a misure come il Reddito di libertà, per il quale la Regione ha scelto di stanziare, sempre con riferimento al 2022, 1,3 milioni di euro di risorse aggiuntive a integrazione di quelle nazionali. Inoltre, per promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare la violenza di genere sono stati stanziati, con il bando 2022-2023, 2,5 milioni di euro per finanziare 105 progetti sul territorio regionale.